

COMUNE DI PIETRAPERZIA

Provincia di ENNA

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: DISCUSSIONE GESTIONE RIFIUTI NOTA PROT. 16380 DEL 17.11.2017

L'anno duemiladiciassette, addì ventinove del mese di Novembre alle ore 20:00 nella Residenza Municipale, tramite invito scritto con prot. n° 16772 in data 24/11/2017 si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

Nome	Carica politica	Presente	Assente
BEVILACQUA FILIPPO ALESSANDRO	Consigliere Anziano	X	
BUTTIGLIERI VINCENZO	Consigliere Scrutatore	X	
CALI' VINCENZO	Consigliere		X
CRISAFI TIZIANA	Consigliere Scrutatore	X	
DI GLORIA CALOGERO	Consigliere Scrutatore	X	
FALZONE CALOGERO	Consigliere	X	
FRISCIRA PATRIZIA	Consigliere	X	
GIUSA ROSA MARIA	Consigliere		X
GIUSTO MICHELE	Consigliere	X	
MESSINA SALVATORE	Consigliere		X
MICCICHE' ROCCO	Presidente		X
QUARTARARO MATTEO DANIELE	Consigliere	X	
ROMANO SILVIA	Consigliere		X
STUPPIA CHIARA	Vice Presidente	X	
VIOLA ANTONIO EPIFANIO	Consigliere		X

Presenti n. 9 Assenti n. 6

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune DOTT. FRANCESCO BATTAGLIA

Il CHIARA STUPPIA , nella sua qualità di Vice Presidente constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri: BUTTIGLIERI VINCENZO, CRISAFI TIZIANA, DI GLORIA CALOGERO invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

Alle 20:47 si passa al quinto punto all'o.d.g. relativo alla “Discussione gestione rifiuti nota prot. n. 16380 del 17.11.2017.

Il presidente dà atto che i consiglieri di opposizione hanno presentato una richiesta di convocazione di consiglio straordinario aperto a cui il presidente Miccichè ha risposto dicendo che l'argomento sarebbe stato inserito nel consiglio comunale da tenersi entro il 30 novembre. Dà atto altresì che nella questione è intervenuto anche il sindaco che ha richiesto ai consiglieri di opposizione di presentare una specifica proposta deliberativa che, tuttavia, non è mai arrivata. Dice che, ciononostante, ha deciso di inserire la discussione all'ordine del giorno, stante la precedente comunicazione del presidente Miccichè.

Il consigliere Di Gloria dice che la richiesta della minoranza era di un consiglio straordinario aperto al fine di coinvolgere ed informare la cittadinanza, ma non è stata accolta. Chiede al sindaco di informare sui vari passaggi che ad oggi ha fatto nel settore rifiuti.

Il sindaco dice che il comune sta provvedendo con ordinanze emergenziali all'esecuzione del servizio e che in questo periodo la SRR sta procedendo al passaggio del personale.

Il consigliere Di Gloria dice che vuole collaborare ma che vuole conoscere la verità. Chiede se sia arrivato un parere dalla corte dei conti.

Il sindaco dice di sì, che il parere è stato richiesto dall'amministrazione e che si sta approfondendo la questione. Dice che il parere non interviene sulla modalità di gestione del servizio ma sulle spese di personale e sulle modalità di utilizzo del personale ex ATO. Dice che si sta valutando quali potrebbero essere le nuove prospettive anche in ragione degli spazi di manovra possibili in materia di spese di personale.

Il consigliere Di Gloria legge il passaggio di un articolo giornalistico relativo alla gestione diretta scelta dal comune di Pietraperzia. Dice che è prevista un'ecotassa per i comuni che non rispettano il 65% di raccolta differenziata. Dice che la corte dei conti esclude che il comune possa assumere i dipendenti ex ATO. Dice che il piano ARO della precedente amministrazione era stato già trasmesso all'UREGA e che si è perso solo tempo.

Il consigliere Giusto dice che ci sarebbe stato uno svantaggio per i cittadini.

Alle ore 21:04 esce dall'aula il consigliere Falzone (presenti otto).

Il consigliere Di Gloria critica tutte le scelte fatte dall'amministrazione in materia di rifiuti in quanto le modalità di gestione dei rifiuti sono tre, cioè gara, in house e

convenzione con altri comuni, mentre invece il comune, col parere contrario di regione e corte conti, ha scelto una via diversa.

Il sindaco dice che la corte dei conti non ha assolutamente detto che non è possibile operare una gestione diretta del servizio, mentre ha fatto delle considerazioni in materia di utilizzo e spese del personale su cui si valuterà se siano percorribili altre strade. Dice che la scelta della gestione diretta è dipesa da un'attenta analisi. Fa l'esempio del comune di Nicosia che ha scelto l'esternalizzazione con un aggravio di costi notevole e con un attuale contenzioso con la ditta che contesta di non poter sostenere alcuni costi ulteriori. Dice che la battaglia sulla gestione diretta non è mai stata fatta per questioni di principio, ma per tutelare gli interessi della comunità, e che questa battaglia dovrebbe anzi essere sostenuta da tutti.

Il consigliere Bevilacqua dice che è falso che la gestione diretta non si possa fare e che ciò è stato affermato dalla giurisprudenza amministrativa. Dice che ha studiato la questione anche col precedente segretario. Dice che l'attuale segretario ha invece sollevato il diverso problema delle spese di personale. Legge un passaggio del parere della corte dei conti. Dice che questo parere è servito a chiarire un punto e che adesso il tema è di valutare se sia possibile un'altra strada per applicare la gestione diretta, altrimenti si tornerà all'esternalizzazione. Dice che, tuttavia, quest'ultima scelta implicava costi superiori del 20% a quelli attuali. Dice che quindi economicamente l'esternalizzazione è una scelta peggiorativa. Dice che il precedente piano di intervento prevedeva la realizzazione del CCR a carico della tariffa e dunque dei cittadini. Dice che non si è perso tempo solo se si considera che in questo periodo è stato ottenuto un finanziamento di 600.000 euro per la realizzazione del CCR che, pertanto, non graverà più sui cittadini. Ribadisce che si approfondirà ulteriormente la questione della gestione diretta, altrimenti si potrebbe anche tornare al vecchio piano che andrà in ogni caso rivisto, dato che occorrerà escludere il CCR.

Il consigliere Di Gloria richiama nuovamente il parere della corte dei conti che ritiene che abbia bocciato le scelte dell'amministrazione e ribadisce che si sono persi due anni. Dice che l'amministrazione dovrebbe ammettere di essersi sbagliata ed invece ripete che si possa ancora procedere con la gestione diretta. Critica la scelta di procedere con ordinanze 191.

Il consigliere Buttiglieri dice che è abbastanza ovvio che l'appalto ad una società privata implica che i costi siano più elevati perché ai costi occorre aggiungere gli utili. Chiede al sindaco di andare avanti e di lavorare con tranquillità perché il consiglio lo sosterrà.

Il consigliere Giusto dice di voler contestare le affermazioni del consigliere Di Gloria e di aver preparato un cartellone per dimostrare che il costo della bolletta non sia affatto aumentato. Il consigliere Giusto espone ed illustra un cartellone, dando atto della crescita delle bollette di anno in anno per una famiglia tipo di quattro componenti che abita una casa di 70 mq., dicendo che si è passati da 61 euro del 2008 a 252 euro del 2015. Aggiunge che dal 2015, con l'inizio di questa amministrazione, la bolletta per questa famiglia tipo non ha subito ulteriori aumenti ed anzi sono state previste delle riduzioni nei casi di utilizzo di compostiere, abitazioni di campagna e adozione di un cane. Per questi motivi dice che non si pagano costi in più ma semmai in meno e che dice sempre ai cittadini di non credere a lui ma di andare a vedere le bollette. Aggiunge che non si sono persi due anni perché il CCR è una grande conquista e che, fin quando non ci saranno impianti di compostaggio, la differenziata non potrà decollare in modo significativo. Dice che l'amministrazione sta facendo anche un'importante attività di sensibilizzazione dei

cittadini sulla differenziata. Conclude dicendo che quest'amministrazione ha trovato “macerie” e che si è scelto di toglierle prima di costruire qualcosa di serio e duraturo e che i risultati si vedranno. Esprime piena fiducia al sindaco a cui chiede di andare avanti.

Il consigliere Di Gloria dice che altri comuni sono arrivati a percentuali significative di differenziata.

Alle ore 21:36 esce dall'aula il consigliere Buttiglieri (presenti sette).

Il consigliere Di Gloria dice che le bollette non sono diminuite e che vi sono gravi disservizi. Dice che l'amministrazione dovrebbe ammettere di essersi sbagliata e dovrebbe chiedere scusa perché oggi il cittadino avrebbe dovuto risparmiare anche per i minori costi di conferimento in discarica. Dice che, anche se le bollette non sono aumentate, comunque sono aumentati i disservizi. Dice che gli operatori ecologici non sono pagati regolarmente.

Si verifica una sovrapposizione di voci tra il consigliere Di Gloria ed il consigliere Bevilacqua.

Alle ore 21:40 rientra in aula il consigliere Buttiglieri (presenti otto).

Il consigliere Di Gloria dice di considerare un fallimento l'azione dell'amministrazione.

Il sindaco dice che i cittadini hanno dato un'ottima risposta quando si è dato avvio alla separazione dell'umido, ma che non è potuta durare perché mancavano gli impianti. Fa presente che l'impianto di Dittaino non si è potuto realizzare perché i comuni non hanno versato le rispettive quote di compartecipazione. Dice che lui ha proposto di trasferire l'impianto alla SRR perché lo ristrutturasse accendendo un mutuo, ma che la sua proposta non è stata accolta dal commissario liquidatore dell'ATO. Dice di aver reiteratamente richiesto a tutti gli impianti nel raggio di 120 km di poter conferire l'umido senza ricevere alcuna risposta.

Il consigliere Di Gloria dice di voler concludere rilevando che secondo lui il sindaco non sta conducendo una valida azione politica.

Il consigliere Bevilacqua invita il consigliere Di Gloria a verificare i costi del precedente piano ARO perché lo stesso non ammontava a soli 909.000 euro, come da lui sostenuto. Dice che questo è un dato falso e che si vuole fare una discussione seria la correttezza dei dati è fondamentale. Dice che la conformazione del paese ed il numero degli abitanti porta ad un incremento del costo perché vi sono rilevanti costi fissi che vengono ripartiti su un numero ridotto di cittadini.

Il consigliere Giusto e il consigliere Di Gloria interloquiscono tra loro su dati di raccolta differenziata di altri comuni.

Il presidente dichiara chiusa la seduta ringraziando tutti i consiglieri del contributo offerto alla discussione.

Chiuso alle 22:01.

Il Presidente del Consiglio Comunale, pone ai voti la proposta di delibera, con l'assistenza degli scrutatori.

Nome Cognome	Presenti / Assenti	Esito Votazione
FILIPPO ALESSANDRO BEVILACQUA	SI	FAVOREVOLE
CHIARA STUPPIA	SI	FAVOREVOLE
PATRIZIA FRISCIRA	SI	FAVOREVOLE
CALOGERO FALZONE	SI	FAVOREVOLE

MATTEO DANIELE QUARTARARO	SI	FAVOREVOLE
MICHELE GIUSTO	SI	FAVOREVOLE
VINCENZO BUTTIGLIERI	SI	FAVOREVOLE
TIZIANA CRISAFI	SI	FAVOREVOLE
CALOGERO DI GLORIA	SI	FAVOREVOLE

Assenti:

ROSA MARIA GIUSA
SALVATORE MESSINA
VINCENZO CALI'
SILVIA ROMANO
ANTONIO EPIFANIO VIOLA
ROCCO MICCICHE'

Totale votanti: 9 Voti Favorevoli: 9 Voti Contrari: 0 Astenuti: 0
votazione Nominale

Il Consiglio Comunale con la votazione sopra meglio specificata, *HA DISCUSO* la proposta di delibera avente per oggetto: DISCUSSIONE GESTIONE RIFIUTI NOTA PROT. 16380 DEL 17.11.2017

Il presidente ne proclama l'esito.

Immediata esecutività: N Esecutiva il

Allegati:

Assessori esterni:

1 Assessore LAURA CORVO Presente

2 Assessore MICHELE LAPLACA Presente

3 Assessore AVV. ANTONIO CALOGERO BEVILACQUA Presente

Il presente verbale viene letto approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to CHIARA STUPPIA

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to FILIPPO ALESSANDRO BEVILACQUA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. FRANCESCO BATTAGLIA

N° registro atti pubblicati

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 D.Lgs 18.08.2000, n° 267)

Il responsabile della pubblicazione che copia del presente verbale viene affissa all'Albo Pretorio comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal . al

Addì

IL responsabile della pubblicazione
F.to

